

MEDICINA INTEGRATA

Come definire la Medicina Integrata?

Pensiamo che la migliore definizione sia quella di una "Medicina capace di adottare buone pratiche cliniche per la **salute e il benessere** dell'individuo".

La Medicina Integrata deve raccogliere tutte le prove su tutti i sistemi di guarigione e cercare di estrarre quelle idee e pratiche che siano utili, sicure e convenienti per fonderli e utilizzarli nel rispetto delle esigenze dei pazienti.

Un simile approccio è stato proposto dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** nel suo progetto per la **Medicina Tradizionale** da attuarsi tra il 2014-2023. Tale progetto pubblicato nel 2013 a cura dell'Istituto Paracelso si prefigge essenzialmente di invitare gli Stati Membri:

- 1) a sfruttare il potenziale contributo della Medicina Tradizionale per il mantenimento della salute, per il benessere e per un'assistenza sanitaria incentrata sulla persona;
- 2) a promuovere l'uso sicuro ed efficace della Medicina Tradizionale attraverso la regolamentazione, la ricerca e l'integrazione nei sistemi sanitari dei suoi prodotti, dei suoi professionisti e delle sue pratiche.

La definizione data dall'OMS alla Medicina Tradizionale è la seguente: "la Medicina Tradizionale ha una lunga storia ed è la somma di conoscenze, competenze e pratiche basate su teorie, assunti ed esperienze autoctone di culture diverse, corredate o meno da spiegazioni, utilizzate per il mantenimento della salute, per la prevenzione, per la diagnosi e per il miglioramento o per il trattamento delle malattie fisiche e mentali".

ORARI EVENTO

| PROGRAMMA | |
|-----------|-------------------------|
| 17:00 | Presentazione |
| 17:30 | Lo stress ossidativo |
| 18:00 | Genetica - MTHFR |
| 18:30 | B-Vital |
| 19:00 | Nutrizione - Microbiota |
| 19:30 | Medicina Integrata |
| 20:00 | Tamponi mutaz. MTHFR |
| 20:30 | Buffet |

Relatori

Prof Edoardo Rossi, Istituto Morgagni
Dott. Stefano Agostini, PharmaLine
Prof. Andrea Maglioni, Bromatech

Introduce

Dott. Paolo Pedrazzi, Istituto Morgagni

Ai **medici** partecipanti verrà fornito, dalla ditta **PharmaLine** un **codice coupon** per accedere ad un **corso FAD accreditato per 25 crediti ECM** e la possibilità, **per chi prenota**, di effettuare il tampone per la ricerca della **mutazione MTHFR**

Il convegno si svolgerà nel parcheggio adiacente alla struttura.



ISTITUTO "G.B. MORGAGNI"

Check up·life

LA PREVENZIONE AUMENTA LA SALUTE E GENERA RISPARMIO

*Genetica, epigenetica e
medicina integrata*

Venerdì 30 Settembre 2022
Ore 17:00

📍 Corso Torino 89/91 rosso Genova (zona

📞 Foce)

@ 010 8596552 3487982119

📧 info@istitutomorgagni.it
www.istitutomorgagni.it

Scannerizza il codice QR
per essere indirizzato al
nostro sito internet



STRESS OSSIDATIVO

Vi è un meccanismo legato all'alterata produzione e all'accumulo di radicali liberi dell'ossigeno. Lo squilibrio fra la sintesi di questi radicali liberi e i composti antiossidanti in grado di neutralizzarle, determina accumulo di radicali liberi provocando lo **stress ossidativo**. Per affrontarlo si può puntare sul ruolo delle proprietà elettrochimiche ed elettromagnetiche, svolte dai tessuti e dai fluidi del nostro organismo e negli organuli intracellulari. In questo senso, tra le novità più recenti c'è lo studio dell'effetto terapeutico dei campi elettromagnetici a bassissima intensità (ELF-EMF) opportunamente modulati. La loro applicazione in molte condizioni patologiche è in grado di influire in maniera positiva su quadri infiammatori locali o generalizzati e su condizioni di iperalgesia attraverso un meccanismo detto di **ionorisonanza**.

I campi elettro- magnetici prodotti svolgono una funzione protettiva inducendo la sintesi delle heat shock proteins, ovvero proteine che offrono protezione alle cellule dagli stress di varia natura e producono un effetto antinfiammatorio.

Gli effetti terapeutici si esplicano sui tessuti, favorendo un effetto rigenerativo, ad esempio a carico delle ossa, delle cartilagini, della cute e delle mucose. Inoltre il sistema nervoso centrale potrebbe trarre giovamento da questo approccio per le patologie degenerative e immuno mediate.

MTHFR

È possibile che malattie come *arteriosclerosi, infarto acuto del miocardio, trombosi, ictus, Alzheimer e altre affezioni degenerative del SNC, abortività ripetute, tendenza familiare alla carcinogenesi e malattie metaboliche, riconoscano* talvolta un comune denominatore?

La predisposizione a sviluppare le suddette malattie spesso sembra chiamare in causa **l'ereditarietà**, il cui peso viene ritenuto maggiore rispetto a quello attribuitogli in passato. Alcuni studi sono rivolti alle alterazioni genetiche di **un enzima deputato alle metilazioni**: processo metabolico dagli effetti sui processi di **maturazione e detossificazione di tessuti e organi e riparativi del DNA**.

Questo enzima è il **MTHFR** (metilentetraidrofolicoreduttasi). Alcune sue **modificazioni genetiche** inducono una minore efficienza dell'enzima medesimo.

Di conseguenza si ha una carenza dei prodotti metabolici derivati dalle sue reazioni e un accumulo di cataboliti non smaltiti, ad esempio l'omocisteina.

I polimorfismi genetici dell'MTHFR dei geni C677T e A1298C sono oggi determinabili per individuare quelle alterazioni genetiche alla base delle condizioni sopracitate.

MICROBIOTA INTESTINALE

Numerosi studi scientifici hanno consentito di ampliare le conoscenze sulla funzionalità dell'intestino e sul ruolo svolto dal microbiota in esso contenuto. Quest'ultimo è un complesso ecosistema costituito da batteri in grado di svolgere attività metaboliche e complesse funzioni regolatrici dell'intero organismo condizionandone lo stato di salute.

Nel colon sono presenti circa il 70% dei batteri del corpo umano. I probiotici rappresentati soprattutto da Lactobacilli e Bifidobatteri non superano il 15% del totale del microbiota; essi inibiscono la diffusione di batteri patogeni, fermentano fibre, producono acidi grassi a catena corta, assorbono nutrienti e minerali, stimolano il sistema immunitario, idrolizzano il lattosio, producono mucine.

Normalmente questo complesso batterico è stabile e in equilibrio dinamico nel corso della vita. Una corretta dieta alimentare può sicuramente contribuire a mantenere l'eubiosi intestinale, fondamentale per la salute. Numerosi elementi quali età, alimentazione, assunzione di farmaci, esposizione a inquinanti ambientali, e altri fattori incidenti nel corso della vita, possono modificarne la composizione determinando variazioni quantitative e qualitative della sua composizione e provocando quella che viene chiamata disbiosi intestinale.

Ad oggi vi sono riscontri che in malattie sistemiche, patologie dermatologiche, nella predisposizione a infezioni ricorrenti urogenitali e respiratorie si osservano condizioni disbiotiche intestinali. Alterazioni disbiotiche sono state osservate anche nelle sindromi della sfera psichica e del tono dell'umore.

Una dieta prebiotica, insieme all'integrazione di specifici ceppi batterici probiotici, può rivelarsi utile per il ripristino dell'eubiosi intestinale con ricadute benefiche su patologie infiammatorie intestinali e sistemiche.